



Comune di Fauglia
 Provincia di Pisa

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

N.124

12.12.2009

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONCERTAZIONE LOCALE AI SENSI DELL'ART. 15 L.R. N. 49/1999, DELL'ART. 80 L.R. N. 28/2005 E ARTT. 6 E SEGUENTI DEL D.P.G.R. 01/04/2009 N. 15/R. APPROVAZIONE

L'anno **duemilanove** addi **dodici** del mese di **dicembre** alle ore **12,00** nella sala delle adunanze, convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sotto elencati signori:

CARLI CARLO	SINDACO	P
PETRINI FULVIA	VICESINDACO	P
MACCHIA SERGIO	ASSESSORE	P
MAZZANTI MARA	ASSESSORE	A
ROSSI CIRANO MAURIZIO	ASSESSORE	P
LIPPI ROMINA	ASSESSORE ESTERNO	P

Totale presenti **5**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dr. Pellegrino Antonio** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **CARLI CARLO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 la presente proposta deliberativa deve considerarsi mero atto d'indirizzo per cui vengono omessi i pareri del responsabile del servizio e del responsabile del servizio economico-finanziario.

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la L.R. n. 28 del 07/02/2005 e succ. mod. ed int. ed il relativo e successivo regolamento di attuazione, D.P.G.R. 01/04/2009 n. 15/R, stabiliscono l'obbligo di concertazione per i Comuni relativamente alle aperture domenicali e festive effettuate dagli esercizi commerciali;

Premesso inoltre che il D.P.G.R. n. 15/R del 2009 agli artt. 6 e segg. prevede le modalità di effettuazione della concertazione locale ed in particolare la sottoscrizione di un protocollo di intesa sottoscritto dal Comune e parti sociali maggiormente rappresentative a livello locale;

Considerato che il Comune di Fauglia ritiene opportuno adempiere alla normativa regionale e quindi addivenire alla definizione di un protocollo di intesa per la concertazione locale che definisca gli obiettivi e le regole della concertazione prevedendo tempi e modalità di convocazione dei partecipanti, nonché l'obbligo della stesura di un "documento", da allegare agli atti comunali.

Considerato che in data 30 ottobre 2008, i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola, hanno costituito l'Unione dei Comuni della Valdera;

Preso atto che l'Unione Valdera, nonostante la Regione Toscana si sia impegnata ad emanare uno schema tipo di protocollo di intesa, non intende procrastinare ulteriormente i tempi per la sottoscrizione di un protocollo che sancisca i rapporti con le rappresentanze di cui in premessa, ed ha ritenuto necessario da subito attivare la concertazione finalizzata alla stipula di un protocollo d'intesa propedeutico all'attivazione di una concertazione che, nel rispetto della normativa regionale di settore sopra richiamata, dia vita ad un coordinamento, nello stesso bacino di utenza, degli orari degli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa (art. 80 della L.R. 7 febbraio 2005 n. 28 e succ. mod. ed int.);

Considerato che il Comune di Fauglia, in quanto Ente confinante territorialmente con il territorio dell'Unione, ritiene di aderire al protocollo di intesa predisposto in sede di Unione, impegnandosi per il momento ad applicare le disposizioni ivi contenute per l'attivazione della concertazione in materia di deroghe all'obbligo della chiusura domenicale e festiva delle attività di commercio al dettaglio in sede fissa;

Visto l'art.15, comma 4 della legge regionale n.49/99, con il quale si stabiliscono i principi della concertazione statuendo che: "Le Province, i Comuni e le Comunità Montane attivano procedure di concertazione o confronto, per gli atti di programmazione locale di rispettiva competenza, secondo i principi del presente articolo;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. h della legge regionale n 28/05 e successive modificazioni denominata Codice del Commercio, che statuisce tra i principi cardine delle finalità da perseguire con l'applicazione della legge: "*La promozione e lo sviluppo della concertazione e della governance cooperativa come metodi di relazione e di collaborazione tra gli enti locali, le categorie economiche, le organizzazioni dei lavoratori e le associazioni dei consumatori, anche ai fini della programmazione delle diverse articolazioni e funzioni del sistema distributivo secondo modelli co-evolutivi.*";

Visto il Titolo II, Capo I, del regolamento di attuazione del Codice del Commercio, approvato con il DPGR del 1° Aprile 2009, n. 15 /R, con il quale si stabiliscono con l'art. 6 *“le modalità di effettuazione della concertazione locale”* per la programmazione commerciale in senso generale e, con l'art. 7, *“le modalità di effettuazione della concertazione per le aperture domenicali e festive degli esercizi commerciali in sede fissa”*;

Visto lo schema di protocollo di intesa predisposto dall'Unione Valdera e allegato sub lett.a), quale parte sostanziale ed integrante del presente atto;

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione impegnandosi per il momento ad applicare le disposizioni ivi contenute per l'attivazione della concertazione in materia di deroghe all'obbligo della chiusura domenicale e festiva delle attività di commercio al dettaglio in sede fissa;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/00 e succ. mod. ed int.;

Tenuto conto del parere favorevole espresso sulla proposta di delibera ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio proponente e dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario;

a voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

- **DI APPROVARE** lo schema di protocollo di intesa per la concertazione locale ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 49 del 1999, art. 80 L.R. n. 28 del 2005 e artt. 6 e seg. DPGR n. 15/R del 2009, allegato sub. lett. a), quale parte sostanziale ed integrante del presente atto;
- **DI IMPEGNARSI** per il momento, all'applicazione delle disposizioni ivi contenute per l'attivazione della concertazione in materia di deroghe all'obbligo della chiusura domenicale e festiva delle attività di commercio al dettaglio in sede fissa.
- **DI DARE MANDATO** al Sindaco per la sottoscrizione del protocollo sopra indicato ed allegato sub. lett. a) del presente atto.
- **DI DICHIARARE** con separata unanime votazione la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Schema di
protocollo d'intesa tipo per la concertazione locale

(art. 15 Legge Regionale 11 agosto 1999 n 49 - art. 80 L.R. 7 febbraio 2005 n. 28 e
artt. 6 e seg. DPGR 1 Aprile 2009, n. 15/R)

L'anno 2009 il giorno del mese di nella sede dell'Unione Valdera

TRA

I Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico,
Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera;

L'Unione Valdera rappresentato dal Presidente Ivan Mencacci;

Il Comune di Fauglia;

le Associazioni delle Imprese del Commercio e della Cooperazione:

Confesercenti Provinciale

Confcommercio Provinciale

Lega delle Cooperative

i Sindacati dei Lavoratori:

CGIL Provinciale

CISL Provinciale

UIL Provinciale

UGL Provinciale

le Associazioni dei Consumatori:

LEGA CONSUMATORI Provinciale

ADICONSUM Provinciale

ADOC Provinciale

FEDERCONSUMATORI Area Pisana

CONFCONSUMATORI Provinciale

VISTO

a) l'art. 15, comma 4, della legge regionale n 49/99, con il quale si stabiliscono i principi della concertazione statuendo che: *“Le Province, i Comuni e le Comunità Montane attivano procedure di concertazione o confronto, per gli atti di programmazione locale di rispettiva competenza, secondo i principi pel presente articolo”*;

b) l'art. 2, comma 2, lett. h della legge regionale n 28/05 e successive modificazioni denominata Codice del Commercio, che statuisce tra i principi cardine delle finalità da perseguire con l'applicazione della legge: *“La promozione e lo sviluppo della concertazione e della governance cooperativa come metodi di relazione e di collaborazione tra gli enti locali, le categorie economiche, le organizzazioni dei lavoratori e le associazioni dei consumatori, anche ai fini della programmazione delle diverse articolazioni e funzioni del sistema distributivo secondo modelli co-evolutivi.”*;

c) il Titolo II, Capo 1, del regolamento di attuazione del Codice del Commercio, approvato con il DPGR del 1° Aprile 2009, n. 15 /R, con il quale si stabiliscono con l'art. 6 *“le modalità di effettuazione della concertazione locale”* per la programmazione commerciale in senso generale e, con l'art. 7, *“le modalità di effettuazione della concertazione per le aperture domenicali e festive degli esercizi commerciali in sede fissa”*;

PRESO ATTO

che le modalità di cui l'articolo 6 del DPGR 1 aprile 2009, n. 15/R, relative alla programmazione commerciale a carattere generale prevedono che:

- 1) la concertazione locale si svolga sulla base di appositi “protocolli”, sottoscritti da Comune e dalle Parti Sociali maggiormente rappresentative a livello locale;
- 2) che il “protocollo” deve definire gli obiettivi e le regole della concertazione, prevedendo tempi e modalità di convocazione dei partecipanti nonché l'obbligo della stesura di un “documento”, da allegare agli atti comunali, nel quale si dia conto, tra l'altro, delle posizioni espresse dalle parti e delle indicazioni finali proposte;
- 3) che la concertazione deve avere per fine la verifica dei rispettivi orientamenti oltre alla ricerca di ampie e significative convergenze, allo scopo di individuare e determinare gli obiettivi ed i contenuti essenziali degli atti di programmazione della rete commerciale o comunque ad essa collegati;
- 4) che alla concertazione partecipano, per le organizzazioni imprenditoriali del commercio e della cooperazione e per quelle sindacali dei lavoratori i rappresentanti delle organizzazioni presenti nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) firmatarie dei contratti collettivi di lavoro del settore;

che le modalità di cui all'articolo 7 del DPGR 1.04.2009 n.15/R , relative alla programmazione delle aperture domenicali e festive degli esercizi commerciali in sede fissa prevedono che:

- a) la concertazione per le deroghe alle aperture domenicali e festive degli esercizi commerciali in sede fissa (articoli 22, comma 1, lettera k, e 80, comma 6, L.R. 28/2005) deve essere preceduta da una ricognizione della situazione esistente e che essa sia valutata congiuntamente dai partecipanti alla concertazione;
- b) la concertazione è attivata dal Comune (e/o) su richiesta anche di uno solo dei firmatari del presente protocollo;
- c) i firmatari del presente protocollo promuovono azioni tese al coordinamento e alla sottoscrizione di accordi tra più comuni appartenenti, in modo particolare, ad uno stesso bacino di utenza o ad ambiti ottimali;
- d) i firmatari del presente protocollo promuovono azioni tese al coordinamento, negli stessi bacini di utenza o negli ambiti territoriali ottimali, degli orari di tutte le attività commerciali previste dall'art. 1, comma 2, del Codice del Commercio.

PRESO ATTO ALTRESI'

-che in data 30 ottobre 2008, i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola, hanno costituito l'Unione dei Comuni della Valdera;

-lo Statuto dell'Unione, all'art.9, comma 2, lettera j, include tra le funzioni da attribuire all'unione la "Gestione associata dello sportello unico per le attività produttive" e al comma k la "gestione associata delle funzioni in materia di turismo".

-che l'Unione Valdera, nonostante la Regione Toscana si sia impegnata ad emanare uno schema tipo di protocollo di intesa, non intende procrastinare ulteriormente i tempi per la sottoscrizione di un protocollo che sancisca i rapporti con le rappresentanze di cui in premessa, ritenendo necessario da subito attivare la concertazione finalizzata alla stipula di un protocollo d'intesa propedeutico all'attivazione di una concertazione che, nel rispetto della normativa regionale di settore sopra richiamata, dia vita ad un coordinamento, nello stesso bacino di utenza, degli orari degli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa (art. 80 della L.R. 7 febbraio 2005 n.28 e succ. mod. ed int.).

-che la concertazione sopra richiamata, in materia di orari degli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa, si svolgerà in primis in sede di Unione Valdera, in cui verranno stabiliti dei criteri e principi generali uniformi per i Comuni sottoscrittori del presente protocollo; ogni singolo Comune attiverà una seconda concertazione nel rispetto di quanto contenuto nel presente protocollo;

-che nel caso il singolo Comune sottoscrittore del presente protocollo di intesa non intenda attivare la concertazione "di secondo livello" in sede comunale, si impegna comunque a rispettare quanto stabilito a livello di Unione Valdera;

-che il Comune di Fauglia, in quanto Ente confinate territorialmente con il territorio dell'Unione, intende aderire al presente protocollo di intesa e si impegna per il momento ad applicare le disposizioni ivi contenute per l'attivazione della concertazione in materia di deroghe all'obbligo della chiusura domenicale e festiva delle attività di commercio al dettaglio in sede fissa .

-che l'Unione Valdera, stante l'urgenza temporale di addivenire alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa, al fine di attivare la concertazione in materia di orari degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa ed in particolare la deroga alle aperture domenicali e festive, si impegna ad estendere successivamente la concertazione con i firmatari del presente protocollo, al primo o al secondo livello di concertazione, su tutto quanto la normativa regionale di settore prevede sia concertato ed in particolare per:

- le deroghe all'obbligo di chiusura festiva e domenicale degli esercizi commerciali in sede fissa;
- le intese relative agli orari di tutte le attività commerciali di cui all'art.1 comma 2 della L.R. 7.02 2005 n.28 e succ. mod. ed int.;
- la programmazione urbanistica e commerciale delle medie e grandi strutture di vendita secondo gli indirizzi di cui agli artt. 9 e 14 del DPGR n.15R/2009 e quindi anche valutazioni relative all'individuazione di eventuali aree sature;
- applicazione della L.R. 38/98 "Governo del territorio e dello spazio urbano e pianificazione degli orari della città;
- -tutti gli atti di programmazione, previsti dal codice del commercio e succ. regolamento di attuazione;
- per tutti gli altri settori commerciali, azioni od iniziative, in cui la normativa prevede la concertazione.
- che anche per la concertazione relativa alle materie sopra elencate, rimane comunque l'impegno per ogni Comune sottoscrittore del presente protocollo di intesa, di attivarsi successivamente anche con la concertazione "di secondo livello" comunale, sempre nel rispetto dei criteri e principi stabiliti nella concertazione in sede di Unione;

- **che i Comuni aderenti il presente protocollo di intesa nella contrattazione comunale “di secondo livello” possono addivenire a protocolli di intesa relativi ad altre argomenti da sottoporre a concertazione con le parti del presente protocollo.**

TUTTO CIO' DETTO TRA LE PARTI SI CONCORDA

- di attivare tavoli di concertazione, a livello Unione Valdera, aventi lo scopo di verificare i rispettivi orientamenti su gli obiettivi ed i contenuti essenziali degli atti della programmazione della rete commerciale pervenendo ad una convergenza delle eventuali diverse opinioni;
- il tavolo di concertazione, di norma convocato su iniziativa dell'Unione Valdera, è convocato anche su richiesta di uno solo dei firmatari il presente protocollo, il quale deve indicare l'atto o gli atti che intende siano sottoposti alla concertazione;
- di predisporre, da parte di chi richiede l'attivazione della concertazione, preventivamente e per ogni argomento oggetto di concertazione, una scheda nella quale devono essere precisati:
 - oggetto dell'argomento sul quale si effettua la concertazione;
 - normativa di riferimento;
 - obiettivo che si intende raggiungere con la concertazione;
 - atto finale da adottare.
- che prima dell'avvio della concertazione riguardante le aperture domenicali e festive degli esercizi commerciali in sede fissa, l'Unione Valdera effettuerà una ricognizione della situazione esistente in relazione alle aperture domenicali e festive effettuate dagli esercizi commerciali;
- che in sede di prima applicazione, per la concertazione delle domeniche e festività, si conviene la presenza del Presidente dell'Unione e di un rappresentante politico per ciascun Comune aderente al presente protocollo di intesa o in alternativa il Presidente dell'Unione dovrà essere munito di valido mandato a rappresentare la volontà di ciascun Comune rappresentato;
- di favorire, da parte dell'Unione Valdera, la consultazione di atti e/o documenti relativi all'oggetto dell'attività di concertazione;
- che l'Unione Valdera, attraverso l'assessorato Suap-Sviluppo Economico-Turismo, coordina la procedura concertativa provvedendo a convocare le parti interessate, redigere, seduta stante, i verbali delle singole sedute, riportando le posizioni espresse dalle parti sociali, conservarne gli originali, redigere il documento finale che dovrà essere allegato agli atti finali, di cui faranno parte integrante, adottati dall'Unione Valdera, dando conto delle posizioni espresse dalle parti;
- che l'avviso di convocazione sarà inviato dall'Unione Valdera al domicilio dei firmatari il protocollo, posta elettronica certificata o fax almeno 10 giorni prima della data di svolgimento

della riunione, con l'indicazione del giorno, dell'ora della riunione, del luogo e degli argomenti da trattare e con allegata la documentazione, se prevista, che sarà portata in discussione;

- che le riunioni sono valide con la partecipazione della maggioranza dei sottoscrittori del presente protocollo, in seconda convocazione, si procede comunque alla concertazione con le parti presenti, purchè sia assicurata la presenza di almeno un rappresentante di ciascuna categoria sottoscrittrice del presente protocollo (le Associazioni delle Imprese del Commercio e della Cooperazione, i Sindacati del Lavoratori, le Associazioni dei Consumatori).
- che le parti sociali convocate, partecipano alla conferenza attraverso il proprio legale rappresentante o attraverso un unico rappresentante delegato e legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà del soggetto rappresentato nelle materie oggetto di concertazione;
- che le parti sociali possono inviare pareri scritti qualora impossibilitate a partecipare alla riunione del tavolo di concertazione. Tali pareri saranno sottoposti alla concertazione e comunque allegati al verbale della riunione;
- che l'inizio e la fine della concertazione deve avvenire all'interno dei tempi previsti, dalla normativa regionale di settore e del procedimento amministrativo o in mancanza dalla normativa statale, per l'avvio ed il termine di conclusione di ogni provvedimento amministrativo. Per l'individuazione e la determinazione degli orari e delle aperture domenicali festive in deroga, entro 120 giorni dall'inizio della procedura, così come previsto dall'art.7 comma 2 del DPGR 1 aprile 2009 n.15/R;
- che i documenti conclusivi di ogni concertazione, fermo restando il divieto di "veto", debbono risultare, comunque, frutto della ricerca della massima e/o totale convergenza delle rispettive posizioni nella decisione più unitaria possibile tra i firmatari del presente protocollo e devono comunque essere osservati dai Comuni sottoscrittori del presente protocollo di intesa, anche nel caso in cui non attivano la concertazione di secondo livello comunale, sopra richiamata;
- che l'adesione a tale protocollo rimane comunque successivamente aperta ad altri Comuni circostanti l'ambito territoriale di riferimento.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente Ivan Mencacci in rappresentanza dell'Unione

Il Sindaco Carlo Carli in rappresentanza del Comune di Fauglia

_____ in rappresentanza della Confesercenti Provinciale

_____ in rappresentanza della Confcommercio Provinciale

_____ in rappresentanza della Lega delle Cooperative

_____ **in rappresentanza della FILCAMS CGIL Provinciale**

_____ **in rappresentanza della UILTULS Provinciale**

_____ **in rappresentanza della FISASCAT Provinciale**

_____ **in rappresentanza della UGL Provinciale**

_____ **in rappresentanza della LEGA CONSUMATORI**

_____ **in rappresentanza ADICONSUM Provinciale**

_____ **in rappresentanza ADOC Provinciale**

_____ **in rappresentanza FEDERCONSUMATORI Prov.**

_____ **in rappresentanza di CONFCONSUMATORI Prov.**

Pontedera.....

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE
CARLI CARLO**

**L'ASSESSORE ANZIANO
PETRINI FULVIA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pellegrino Antonio**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni successivi dal e vi rimarrà fino al
- è stata comunicata con lettera n.in data ai signori Capi Gruppo Consiliari così come prescritto dall'art. 125, D. Lgs n. 267/2000.
- è stata trasmessa al Prefetto con lettera n. in data (art 135, 2° comma, D. Lgs 267/2000).

Fauglia, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pellegrino Antonio**

Che la presente deliberazione è diventata esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D. Lgs 267/2000).
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs 267/2000).

Fauglia, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pellegrino Antonio**
